

l'Unità

L'ECONOMIA

17

Sabato 19 dicembre 1998

MERCATI

Borsa, calma piatta negli scambi

FRANCO BRIZZO

Calma piatta in Borsa nell'ultima settimana: dopo un avvio positivo, ma condizionato dalle scadenze tecniche, il telematico ha invertito rapidamente la rotta ed è passato in territorio negativo. La seduta si è poi trascinata avanti stancamente senza scossoni, con gli investitori alla finestra in attesa del passaggio all'euro. Piazza Affari, non ha trovato sostegno nelle altre principali borse europee (in calo tranne Londra) e nemmeno in Wall Street, incerta in attesa del dibattito sull'impeachment a Clinton e con un occhio alla crisi con l'Iraq. Il Mibel termina con una flessione dello 0,56% a 21.794 punti, mentre il Midex 30 segna un -0,51% a 32.211 e il Midex un -0,58% a 21.812. Gli scambi, gonfiati

dalle scadenze, sono saliti a 4.352 miliardi. Fra i titoli maggiori torna in indietro l'Eni (-1,16% con 394 miliardi di scambi) e calano anche Fiat (-2,21%) e Parmalat (-3,78%). Negative Telecom (-1,64% dopo scambi per 491 miliardi), mentre Tim si prende lo 0,89% e Olivetti perde lo 0,58%. Scendono le Benetton (-2,28%), comprate le Compart (+1,42%) e vanno bene anche le Finmeccanica (+1,56%) dopo il via libera del consiglio dei ministri al progetto di transazione con l'Efim. Fra le banche le Comit (nella giornata del cda) calano l'1,42%, in linea con Banca Roma (-1,54%). Nel comparto assicurativo leggero rialzo per Generali (+0,54%) e in evidenza le Milano (+5,34%).

TURISMO

Nasce First Italia colosso da 1.500 miliardi

Nasce First Italia, un nuovo colosso nel settore del turismo d'affari, con la sinergia operativa tra Buon Viaggio Network ed Uvet - presentata a Milano con una manifestazione all'Hotel Principe di Savoia - sul mercato turistico italiano opera da oggi una nuova azienda con 260 punti vendita, 1.620 dipendenti ed un volume d'affari globale di oltre 1.500 mld. First Italia è la filiazione italiana di First Travel Management International, una delle più grosse realtà mondiali del turismo d'affari.

ALBACOM

In arrivo le cabine telefoniche attrezzate per i pc

Sarà la Ipm group a fornire ad Albacon, nuovo gestore tlc, i telefoni pubblici. Lo prevede un accordo siglato ieri tra l'amministratore delegato di Albacon, Giuliano Venturi, ed il presidente della Ipm, Paolo De Feo. L'accordo prevede la fornitura di 2.000 apparecchi - dovuta al forte incremento di clienti registrato da Tim nella prima metà di dicembre: ben 290.000 in più. L'assemblea ha provveduto ad adeguare lo statuto alla legge Draghi, ha approvato il piano di «stock option». Oltre a Tronconi, saranno installati entro il 1999, a partire da alcuni aeroporti e grossi centri di servizi.

TIM

Entro fine anno gli abbonati saranno 14 milioni

Tim supererà a fine anno quota 14 milioni di clienti, cinque milioni in più che nel 1997. Lo ha annunciato ieri l'amministratore delegato della società, Umberto De Julio, intervenendo all'assemblea degli azionisti. La previsione - ha sottolineato - è dovuta al forte incremento di clienti registrato da Tim nella prima metà di dicembre: ben 290.000 in più. L'assemblea ha provveduto ad adeguare lo statuto alla legge Draghi, ha approvato il piano di «stock option». Oltre a Tronconi, saranno installati entro il 1999, a partire da alcuni aeroporti e grossi centri di servizi.

POSTALMARKET

Raggiunta l'intesa per la cessione a Cx-Fifth-Capital

Pariziale schiera nella drammatica vertenza degli 800 lavoratori Postalmarket. A pochi giorni dal licenziamento, ieri al ministero del lavoro è stata sottoscritta un'intesa che sospende le procedure di mobilità avviate dalla Otto Versand. L'intesa contempla la compravendita dello stabilimento di Peschiera Borromeo, subordinandola a un accordo sindacale da trovare tra lunedì e mercoledì prossimi. Se così fosse, dall'1/1/99 la proprietà passa a Fifth Capital e Cx che «assumeranno tutti i lavoratori».

Mercati imprese

Varata la nuova «golden share»

Privatizzazioni, il governo si adegua alle regole Ue

ROMA Privatizzazioni, si ripartisce sulla nuova golden share. Ieri il consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge delega per approntare il nuovo testo unico sulle dismissioni e partecipazioni pubbliche. Un modo, tra l'altro, di mandare un segnale all'Ue sull'impegno italiano ad adeguarsi alle regole dell'Ue niente in tema di golden share.

Il nuovo testo, costruito sulla scorta del lavoro portato avanti dall'ex sottosegretario al Tesoro Filippo Cavazzutti, di fatto ridefinisce modalità e regole dei processi di cessione delle società attualmente ancora in mano allo Stato.

Tre i punti fermi della riforma.

ma. Il Tesoro resterà titolare delle azioni delle aziende che vengono messe sul mercato ma dovrà trovare il concerto con i ministeri competenti quando l'azienda sarà sempre via Venti Settembre ma se, ad esempio, il governo dovesse decidere di privatizzare la Rai o l'Iri, dovrebbero essere sentiti i dicasteri delle Comunicazioni e del Commercio Esteri.

Secondo asso portante della legge delega è l'abrogazione di tutte le norme che attualmente regolano l'utilizzo della golden share. Il provvedimento - ha spiegato il vicepresidente

del Consiglio, Sergio Mattarella - oltre che a soddisfare le questioni poste dall'Unione Europea che aveva aperto una procedura di infrazione contro l'Italia, punta alla possibilità, in casi specifici e ben delimitati, di mantenere un potere di controllo temporaneo nelle società privatizzate.

«L'abrogazione della golden share - ha ricordato Mattarella - scatterà quando questo potere è in contrasto con la normativa europea. La delega prevede l'abolizione delle norme esistenti e contempla la possibilità di un'azione d'oro temporanea ove ricorrono alcune condizioni precise».

E le condizioni - terzo punto - che potranno far scattare ancora la possibilità per il Tesoro di mantenere un potere di controllo nei gioielli di famiglia messi sul mercato, saranno ben limitate: innanzitutto, in caso di esistenza di «interessi generali» (società legate ai settori dell'ordine pubblico, della sanità e della difesa); deroghe ulteriori potranno scaturire dalla neces-

sità di perseguire un obiettivo preciso, senza però utilizzare norme di vendita «discriminatorie».

Il

Tesoro manterrà la titolarità delle azioni, mentre le metodologie di vendita restano immutate: opv, trattativa privata o asta competitiva.

In ogni caso, vista la rilevanza degli argomenti, è da prevedere che il dibattito parlamentare sarà particolarmente complesso e accurato. Ed ad incocciarsi si con le questioni legate alla riforma del diritto societario sulle quali è già operativo un gruppo di lavoro del Pds coordinato da Lanfranco Turci e Mauro Agostini.

ropeo: una holding alla quale conferire il canale commerciale Sat1, il 50% ciascuno) e una rete del Biscione. Resta poi da verificare l'intreccio fra i due progetti, che potrebbero far rientrare Murdoch nel panorama televisivo italiano, dopo la tentata scalata di due anni fa al capitale Mediaset, e dopo aver perso la corsa per la piattaforma della tv digitale. Per parte sua il presidente della Rai Roberto Zaccaria ha approfittato per attaccare il Parlamento, colpevole di erodere per altri fini risorse, peraltro fortemente decurate dai precedenti 280 miliardi ai 210 contenuti nella Finanziaria 99, già destinate al servizio pubblico.

R.D.

AZIONI

Nome Titolo	Prezzo Rft.	Var. Rft.	Min. Anno	Max. Anno	Data Ult. div.	Nome Titolo	Prezzo Rft.	Var. Rft.	Min. Anno	Max. Anno	Data Ult. div.	Nome Titolo	Prezzo Rft.	Var. Rft.	Min. Anno	Max. Anno	Data Ult. div.	Nome Titolo	Prezzo Rft.	Var. Rft.	Min. Anno	Max. Anno	Data Ult. div.						
A MARCIA	480	0	385	840	70/07/98	CAMPIN	3400	0	2813	5765,43	09/02/98	FOND ASS RNC	6879	1,10	4685	11452	23/06/97	MIL ASS RNC	3985	1,20	2656	5976,51	04/05/98	ROLO BANCA	4887	0	25594	8248	18/05/98
ACO NICOLAY	3689	0,82	2960	6565	18/05/98	CARRARO	257	0,08	5425	14642	22/06/98	GABETTI	2545	0	1818	5019	18/07/94	MITTEL	2310	-1,70	2174	4346	04/05/98	ROTONDI EV	4900	3,92	469	8752	17/05/98
ACQUE POTAB	8000	-0,62	4888	11551	18/05/98	CASTELOGARDEN	5700	2,70	3780	8286	n.d.	GEFRA	6350	0,79	4650	10306	n.d.	MONDADORI	16300	0,61	10400	2234	18/05/98	S DEL BENE	2553	0,90	1787,14	2998,28	06/07/98
AEDES	1316	9,87	831,11	15457	18/05/98	CEM AUGUSTA	3150	-1,55	2651	5458	18/05/98	GEMINA	1150	0,52	744,7	1711	20/04/98	MONDIRE	222	-2,15	682,8	2124	06/07/98	S PAOLO BS	7702	-2,91	3477	8033	n.d.
AEDES RNC	6224	7,21	5083,42	10373,33	18/05/98	CEM BARLETTA	680	0,07	5100	12435	18/05/98	GEMINA RNC	1340	1,51	1273	2537	20/04/98	MONDIRE RNC	1250	-1,44	1108	1788	07/08/98	S PAOLO BS W	4757	-2,91	3477	8033	n.d.
AEM	2942	1,76	2046	2916	n.d.	CEMBRE	5845	1,65	4806	8228	22/06/98	GENERALI	64337	0,53	41578,57	70784	20/07/98	MONIFRE	1321	8,27	630	1971	18/07/92	SABAF	1500	1,33	14121	2533	n.d.
AEROP ROMA	13615	-0,80	9115	16381	18/05/98	CEMENTR	1775	-0,50	1381	3142	18/05/98	GENERALI W	74100	0,61	4561	81532	n.d.	MONIFRE RNC	1250	-1,44	1108	1788	07/08/98	SADI	4150	1,21	3181	7459	04/05/98
ALITALIA	5991	-1,04	2590,46	8772,63	18/06/98	CENTENAR ZIN	251	1,20	172,40	342,40	21/09/98	GENERALI W	74100	0,61	4561	81532	n.d.	MONIFRE RNC	1250	-1,44	1108	1788	07/08/98	SAES GETT	15108	-2,80	11771	38873	18/05/98
ALLEANZA 2076	-1,33	1624,54	2685,04	20/07/98	CENTENAR ZIN	251	-1,24	184,80	217,80	21/09/98	GEWISS	3181	2,68	2699	5542	18/05/98	MONIFRE RNC	1250	-1,44	1108	1788	07/08/98	SAES GETT P	17400	0	1400	3443	18/05/98	
ALLEANZA RNC	1346	-1,24	184,80	217,80	18/05/98	CEGNE	450	-2,68	584	123,00	18/05/98	GILDEMEISTER	5813	-0,52	5000	1092	22/06/98	MONIFRE RNC	1250	-1,44	1108	1788	07/08/98	SAES GETT R	1472	-0,15	738	24776	18/05/98
ALLIANZ SUB	1850	0	1482	2791	22/06/98	CHI RNC	153	-1,24	1168	2759	17/07/91	GIM	150	-1,70	1254	2791	18/07/92	MONIFRE RNC	1250	-1,44	1108	1788	07/08/98	SAFILO	8341	-2,47	6018	14176	08/05/98
AMGA	1717	3,12	1167	1944	18/05/98	CHI RNC	1682	1,02	948,10	2007	17/07/91	GIM RNC	2470	0,40	1783	2915	18/07/94	MONIFRE RNC	1250	-1,44	1108	1788	07/08/98	SAFILO RNC	2000	0	1285,38	2155,69	21/07/97